

Giornale *Valle*
A. III 1930

Kleiber all'Augusteo celebrò una solenne cerimonia con la *Settima*. La sua pronta acutezza interpretativa sa trarre l'essenza più intima dagli organismi musicali per diffonderla con semplice e tenue fascino. Tutti gli episodi della sinfonia son risultati vivi e pieni di valori estetici e sentimentali; il *finale*, anche senza la foga sportiva in moda, ha ugualmente suscitato l'ebbrezza e il delirio.

Il programma conteneva anche l'«ouverture» del *Carnevale* di Berlioz, sempre interessante anche se va lentamente svuotandosi di contenuto, il primo preludio del *Lohengrin*, riespresso con inaudita finezza contemplativa, e le *Danze sinfoniche* di E. Ermanno Wetzer, novità.

Questo lavoro se non affogasse in uno strumentale certamente pregevole, ma assai ingombrante, uguale e monotono forse farebbe emergere con più nitidezza ritmica le quattro danze, che non son prive di caratteristiche. La buona e deferente accoglienza si deve in gran parte al garbato ed attraente modo di presentare del Kleiber, al quale il pubblico indirizzò un caloroso saluto finale, che significava: a rivederci presto.

r. d. r.